



Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna

Bologna, 10 maggio 2017

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera
SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Premesso che

- L'Interporto di Bologna costituisce per la Regione Emilia-Romagna un nodo principale per l'intermodalità delle merci, pertanto ne va sostenuto lo sviluppo sia nei trasporti che nelle merci.
- Per i problemi di accessibilità del polo logistico, in particolare dei mezzi pesanti che accedono all'Interporto, sono stati individuati alcuni interventi di adeguamento viabilistico.
- Il lavoro di concertazione di Regione, Comune di Bologna e Città Metropolitana con Autostrade per l'Italia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativo alle opere collegate al progetto del Passante di Bologna, riguarda fra l'altro anche il nodo Interporto/Centergross, come previsto dall'Accordo dell'aprile 2016.
- In particolare, è stato individuato un intervento finalizzato al miglioramento dell'innesto dello svincolo di Bologna Interporto sulla SP3, con la realizzazione di una rotatoria, contemporaneamente alla sistemazione dell'incrocio fra la stessa SP3 e la via San Marina.
- Autostrade per l'Italia, inoltre, ha assunto il compito di sviluppare una soluzione progettuale, di concerto con la Regione e gli Enti Locali, finalizzata a migliorare e razionalizzare la funzionalità dell'attuale "Rotonda Segnatello" che consente l'accesso sia all'Interporto che al Centergross dalla SP3.
- In base a quanto previsto dal citato Accordo di aprile 2016, il progetto definitivo di tali opere dovrebbe essere sviluppato nei medesimi termini di quello dell'opera principale (il cosiddetto Passante di Bologna).

Considerato che

- Nel dicembre 2016 è stato siglato l'Accordo finale sul Passante di Bologna, che prevederebbe, oltre al potenziamento del sistema tangenziale-autostradale bolognese, anche opere fondamentali per il territorio come nuove rotonde e il completamento di opere stradali dell'area metropolitana.

- L'Accordo citato includerebbe inoltre interventi di completamento della rete viaria a livello metropolitano, tra cui il Nodo di Funo, che comprende il miglioramento dell'accessibilità a Interporto e Centergross, attraverso l'inserimento di rotatorie.
- La previsione attuale è che i cantieri del Passante di Bologna si aprano a fine 2017 per essere completati non prima del 2021, come da programma dei lavori.

Evidenziato che

- L'intersezione sulla SP3 in corrispondenza del casello A13 di Bologna Interporto è uno dei nodi essenziali e al contempo più pericolosi della viabilità della provincia bolognese, trattandosi del più rilevante punto di accesso di due grandi piattaforme della logistica e del commercio (Interporto e Centergross), che svolgono un ruolo strategico per lo sviluppo della Regione.
- Il nodo di confluenza al casello autostradale è oggetto di frequentissime congestioni, che ostacolano di fatto l'interconnessione fra la rete autostradale e alla viabilità pubblica, con conseguente perdita di competitività del sistema autostradale.
- Tale nodo di confluenza è altresì un punto di estrema pericolosità per la sicurezza stradale, come è evidenziato dai numerosi incidenti che vi sono purtroppo già occorsi.
- E' del tutto evidente che la connessione di tale rotatoria al Passante di Bologna è un aspetto puramente burocratico-finanziario, in quanto si tratta di un intervento puntuale che potrebbe essere realizzato senza dover attendere ulteriormente.

Interroga la Giunta per sapere

- Se risponde al vero che la realizzazione della rotatoria, in corrispondenza dello svincolo Bologna Interporto, sia stata collegata al progetto del cosiddetto Passante di Bologna.
- Se concorda sulla necessità di anticipare i lavori per la realizzazione della rotatoria, ad esempio procedendo ad un accordo tra Autostrade per l'Italia e gli Enti Locali competenti, in modo che essa sia realizzata il prima possibilee senza dover attendere i tempi previsti per il Passante di Bologna.
- Se e quali iniziative intenda adottare per accelerare l'iter di realizzazione di tale rotatoria nei termini indicati, al fine di tutelare la sicurezza stradale e la fruibilità dell'interconnessione fra l'autostrada e la viabilità ordinaria che in quel punto sono attualmente pesantemente compromesse.

Giuseppe Paruolo